

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Pronto soccorso pediatrico a Locarno e Mendrisio: importanti realtà da preservare**

È stato annunciato che dal prossimo gennaio i pronto soccorso pediatrici dell'Ospedale La Carità di Locarno e dell'Ospedale Beata Vergine di Mendrisio non resteranno più aperti 24 ore su 24, ma unicamente dalle 8 alle 22 (con relativa chiusura notturna). Si tratta di un provvedimento fortunatamente meno pesante di quanto ipotizzato nel 2022, che prevedeva la chiusura delle degenze pediatriche e la riduzione del servizio di pronto soccorso a sole 10 ore al giorno, in una sorta di perennizzazione di quanto predisposto durante il periodo pandemico (che ha evidentemente portato a una maggiore concentrazione di casi al polo di Bellinzona sia per numero di accessi che per complessità), in contraddizione rispetto alle varie rassicurazioni fornite a vari livelli sulla provvisorietà di tale provvedimento. Ora l'annunciata chiusura del pronto soccorso pediatrico si limiterà a 10 ore (22-8), mentre dovrebbero essere garantiti alcuni posti di degenza e, per quanto riguarda le prime cure, l'accoglienza e la valutazione dei pazienti pediatrici da parte del pronto soccorso per adulti, così come il picchetto telefonico dell'Istituto pediatrico della Svizzera Italiana (IPSI).

Non si può certo nascondere la necessità di trovare delle soluzioni per coniugare qualità del servizio e sostenibilità del sistema, come anche il fatto che alcune specializzazioni di punta vanno sicuramente centralizzate a beneficio della qualità delle cure, anche per quanto riguarda una pediatria forte e di qualità. Riteniamo però che il Locarnese e il Mendrisiotto necessino di ospedali regionali acuti, che per essere tali devono garantire non solo un servizio di cure intense, ma anche un servizio di pronto soccorso 24/24 e 7/7 per l'insieme la popolazione, neonati, bimbi e adolescenti compresi. Limitare il servizio 24/24 - 7/7 per la pediatria significa privare parzialmente due importanti regioni – Locarnese e Mendrisiotto – con le relative Valli e regioni discoste di un importante servizio, quello pediatrico, indebolendo al contempo quello relativo all'ostetricia e alla neonatologia.

I sottoscritti deputati, pertanto, convinti della necessità di garantire se possibile e sostenibile la degenza, ma soprattutto e inderogabilmente il pronto soccorso pediatrico 24/24 e 7/7 a Locarno e Mendrisio, formulano le seguenti domande al Consiglio di Stato.

1. Cosa pensa il Consiglio di Stato della decisione dell'EOC di ridurre il servizio di pronto soccorso pediatrico dell'Ospedale La Carità di Locarno e dell'Ospedale Beata Vergine di Mendrisio?
2. Quali sono le ragioni alla base di tale scelta, rispettivamente le conseguenze a livello di qualità del servizio per gli abitanti, per il Locarnese e il Mendrisiotto con le relative zone periferiche?
3. In particolare per il Locarnese, è stato tenuto in considerazione l'aumento di popolazione nel periodo estivo e la particolarità della popolazione turistica, meno cognita del territorio e senza un pediatra di riferimento sul posto?
4. È stata valutata la possibilità di mantenere il pronto soccorso pediatrico aperto grazie al coinvolgimento in ospedale dei pediatri delle rispettive regioni, mantenendo quindi una certa centralità dell'ospedale pubblico?
5. I letti di degenza pediatrica e le misure collaterali proposte – in particolare accoglienza/valutazione da parte del pronto soccorso per adulti, picchetto telefonico specialistico dell'IPSI e servizio dei picchetti pediatrici sul territorio in orario notturno – fino a quando sono garantite? A mente del Consiglio di Stato garantiscono una sufficiente copertura sanitaria a livello pediatrico?
6. Non ritiene il Consiglio di Stato che alla chiusura notturna del pronto soccorso a Locarno e Mendrisio corrisponda un declassamento dei reparti in generale?

7. Quali sono le conseguenze a livello di garanzia di sicurezza sul servizio di ostetricia/neonatologia e sui parti di urgenza?
8. Non ritiene il Consiglio di Stato che il servizio di pediatria – al pari di quello di ostetricia/neonatologia, fortunatamente non più messo in discussione – necessiti di maggiore prossimità rispetto ad altri ambiti? E quali garanzie sussistono a medio-lungo termine sull'ostetricia/neonatologia?
9. Più in generale, come giudica il Consiglio di Stato la situazione della pediatria e neonatologia in Ticino? Non ritiene il Governo cantonale che i servizi pediatrici a Locarno e Mendrisio siano di importanza certa?
10. Quale è il ruolo futuro previsto per l'ospedale la Carità di Locarno all'interno della pianificazione ospedaliera cantonale? Corrisponde al vero il fatto che si intende creare a lungo termine un ospedale a Locarno principalmente orientato alla geriatria?
11. Non ritiene il Consiglio di Stato che vada intrapresa – in collaborazione con la FCTSA – una nuova campagna di sensibilizzazione/informazione sull'importanza di 144/Ticino Soccorso nel triage delle urgenze, specialmente quelle pediatriche, dove ancora troppo spesso assistiamo a dei pericolosi trasporti in vetture private?

Nicola Pini

Ambrosetti - Balli - Bourgoin - Buzzi - Caroni -  
Mobliglia - Piezzi - Renzetti - Savary - Soldati